

CAMMINO DI PREPARAZIONE AL PELLEGRINAGGIO MARIANO DEI RAGAZZI

Dalla lettera apostolica ROSARIUM VIRGINIS MARIAE di Giovanni Paolo II

“Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a «prendere il largo» («duc in altum!») per ridire, anzi 'gridare' Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come «la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6), come «traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà». (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes, 45.)

Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore. [...] Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità. [...] Sullo sfondo delle parole Ave Maria passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo. Essi si compongono nell'insieme dei misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, e ci mettono in comunione viva con Gesù attraverso – potremmo dire – il Cuore della sua Madre. Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana.”

Cari educatori,

è bello, come ogni anno, ritrovarci per pregare insieme la nostra dolce mamma Maria, Madre della Consolazione, per rivolgerle un saluto gioioso e per affidarle la nostra vita e il nostro cuore all'inizio di questo nuovo anno pastorale. Quest'anno siamo certi che sarà ancor più bello, perché arriveremo all'appuntamento con Maria pronti per viverlo in pienezza.

Ci metteremo in ascolto e lo faremo attraverso la preghiera più vicina a Lei: il Santo Rosario, la “catena dolce che ci rannoda a Dio” e che apre la strada al nostro Sì. La preghiera sarà scandita da 5 “misteri”, che raccontano la vita di Maria e che ci aiuteranno a meditare, di volta in volta, su un Suo atteggiamento, che noi stessi siamo chiamati a far nascere e crescere nel nostro cuore, per avvicinarci sempre di più al suo figlio Gesù. È un cammino che scegliamo di intraprendere con la consapevolezza di non essere soli, perché la nostra Mamma celeste ci prende per mano e ci guida passo dopo passo.

E adesso veniamo alle “note tecniche”.

Un gesto concreto accompagnerà i ragazzi nella preghiera e per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Durante ciascun momento leggeremo e mediteremo un brano del Vangelo e pregheremo un Padre Nostro, due Ave Maria e un Gloria al Padre. Recitando le due preghiere dell'Ave Maria, i bambini faranno due nodi ad un laccetto, per avere così, al termine dei cinque misteri, un braccialetto con una posta di Rosario.

N.B.: Per una migliore organizzazione chiediamo alle parrocchie di procurare i laccetti per i propri bambini e ragazzi.



È davvero bello poter lavorare insieme, certi che le nostre opere non sono altro che un piccolo sforzo per accompagnare i ragazzi all'incontro con Gesù!

Vi aspettiamo con gioia!
L'equipe diocesana ACR e l'Ufficio Catechistico Diocesano

PER LE ATTIVITA' CON I RAGAZZI

COME MARIA

Una notte ho fatto un sogno splendido. Vidi una strada lunga, una strada che si snodava dalla terra e saliva su nell'aria, fino a perdersi tra le nuvole, diretta in cielo. Ma non era una strada comoda, anzi era una strada piena di ostacoli, cosparsa di chiodi arrugginiti, pietre taglienti e appuntite, pezzi di vetro. La gente camminava su quella strada a piedi scalzi. I chiodi si conficcavano nella carne, molti avevano i piedi sanguinanti. Le persone però non desistevano: volevano arrivare in cielo. Ma ogni passo costava sofferenza e il cammino era lento e penoso. Ma poi, nel mio sogno, vidi Gesù che avanzava. Era anche lui a piedi scalzi. Camminava lentamente, ma in modo risoluto. E neppure una volta si ferì i piedi.

Gesù saliva e saliva. Finalmente giunse al cielo e là si sedette su un grande trono dorato. Guardava in giù, verso quelli che si sforzavano di salire. Con lo sguardo e i gesti li incoraggiava. Subito dopo di lui, avanzava Maria, la sua mamma. Maria camminava ancora più veloce di Gesù.

Sapete perché? Metteva i suoi piedi nelle impronte lasciate da Gesù. Così arrivò presto accanto a suo Figlio, che la fece sedere su una grande poltrona alla sua destra.

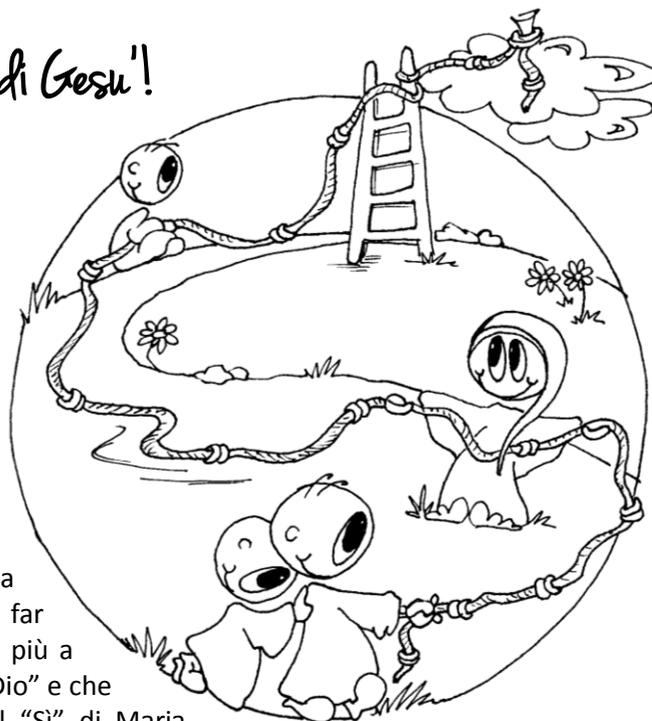
Anche Maria si mise ad incoraggiare quelli che stavano salendo e invitava anche loro a camminare nelle orme lasciate da Gesù, come aveva fatto lei.

Gli uomini più saggi facevano proprio così e procedevano spediti verso il cielo. Gli altri si lamentavano per le ferite, si fermavano spesso, qualche volta desistevano del tutto e si accasciavano sul bordo della strada sopraffatti dalla tristezza.

(Bruno Ferrero)

IN CAMMINO CON MARIA ...sui passi di Gesù!

6 Novembre 2011 | Basilica Cattedrale



Canto iniziale: LUCE DI VERITÀ

Saluto dell'Arcivescovo - Nel nome del Padre...

SALUTO di un ragazzo all'ARCIVESCOVO

GUIDA - Cari ragazzi, ci troviamo oggi davanti alla nostra Mamma Maria, Madre della Consolazione, per rivolgerLe un saluto gioioso e per affidarLe la nostra vita e il nostro cuore all'inizio di questo nuovo anno pastorale. Lo faremo attraverso la preghiera del rosario. Un rosario un po' particolare, formato da 5 "misteri" che rappresentano le tappe fondamentali della vita di Maria; in ogni tappa guarderemo un suo atteggiamento che noi siamo chiamati a far nascere e crescere nel nostro cuore, per avvicinarci sempre più a suo figlio Gesù. Il rosario è la "catena dolce che ci rannoda a Dio" e che ci fa aprire la strada a quel nostro "Sì" ad imitazione del "Sì" di Maria all'arcangelo Gabriele. È un cammino che scegliamo di fare sapendo di non essere soli, perché la Madre del Cielo ci prende per mano e ci guida passo dopo passo.

Santa Maria, donna del cammino, aiutaci a somigliarti nelle nostre corse quotidiane. Fa' che impariamo a non camminare distratti o affannati e aiutaci a diventare pellegrini che procedono determinati verso la meta sicura. Maria, donna del primo passo, insegnaci a camminare pronti e sereni, seguendo la strada già tracciata da Gesù.

NEL PRIMO MISTERO PREGHIAMO CON MARIA, MADRE DELL'ASCOLTO

Rit. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Dal Vangelo secondo Luca.

[Lc 1, 30-38]

³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. ³² Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. ³³ Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine». ³⁴ Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?» ³⁵ L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio. ³⁶ Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile; ³⁷ poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace». ³⁸ Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo la lasciò.

Le dolci parole dell'angelo risuonano ancora nel mio cuore.

Non sapevo che un semplice "sì" avrebbe avuto il potere di cambiare l'intera storia dell'uomo.

Ma nulla sarebbe stato se la volontà di Dio non avesse incrociato il mio cammino.

Quante volte i nostri orecchi sono sordi al Suo annuncio! Proviamo, oggi a stare in ascolto... immersi nella preghiera e nel silenzio.

Ti lodo mio Dio, perché hai fatto di me la donna dell'ascolto. Apri il cuore di questi miei piccoli amici, affinché possano sempre essere attenti alla Tua Parola.

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria al Padre...

Rit. "MADRE DELLA SPERANZA"

Segno: "Maria" prende per mano due ragazzi e insieme a loro inizia il suo cammino verso l'altare. I ragazzi porteranno con sé rispettivamente un palloncino con scritto l'atteggiamento "ASCOLTO" e una candela.

NEL SECONDO MISTERO PREGHIAMO CON MARIA, MADRE DELLA CURA.

Rit. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Dal Vangelo secondo Luca.

[Lc 2, 41-48]

⁴¹ I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴² Quando giunse all'età di dodici anni, salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza della festa; ⁴³ passati i giorni della festa, mentre tornavano, il bambino Gesù rimase in Gerusalemme all'insaputa dei genitori; ⁴⁴ i quali, pensando che egli fosse nella comitiva, camminarono una giornata, poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵ e, non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme cercandolo. ⁴⁶ Tre giorni dopo lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri: li ascoltava e faceva loro delle domande; ⁴⁷ e tutti quelli che l'udivano, si stupivano del suo senno e delle sue risposte. ⁴⁸ Quando i suoi genitori lo videro, rimasero stupiti; e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io ti cercavamo, stando in gran pena».

Che spavento quel giorno! Il mio Gesù non era più accanto a me, sono stati momenti di attesa, di paura; momenti in cui ho compreso ancora di più quanto Lui fosse importante.

Avere cura di Gesù è stata la cosa più bella, il senso stesso della mia vita.

Avere cura di qualcuno significa custodirlo nel proprio cuore, accompagnarlo con la preghiera, ringraziare ogni istante Dio per la gioia della sua presenza nella propria vita.

Ti lodo mio Dio perché hai fatto di me la madre della cura. Apri il cuore di questi miei piccoli figli perché, nel prendersi cura degli altri, scopriano con dolcezza l'amore grande con cui Tu per primo ti prendi cura di loro.

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria al Padre...

Rit. "MADRE DELLA SPERANZA"

Segno: "Maria" prende per mano altri due ragazzi; anche loro porteranno rispettivamente un palloncino con l'atteggiamento CURA DELL'ALTRO e una candela: inizia così a prendere forma la "dolce catena".

NEL TERZO MISTERO PREGHIAMO CON MARIA, MADRE DELLA FIDUCIA

Rit. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

[Gv 2, 1-5]

¹ Tre giorni dopo, ci fu una festa nuziale in Cana di Galilea, e c'era la madre di Gesù. ² E Gesù pure fu invitato con i suoi discepoli alle nozze. ³ Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». ⁴ Gesù le disse: «Che c'è fra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta». ⁵ Sua madre disse ai servitori: «Fate tutto quel che vi dirà».

Quel giorno è stato davvero importante per il mio Gesù! Io ero stata invitata alle nozze e c'era anche mio Figlio. Mi sono fidata della Sua grandezza e tutti hanno potuto vedere un grande miracolo. Solamente aprendo completamente il nostro cuore a Lui con fiducia, potremo contemplare le sue meraviglie ed essere veramente felici.

Ti lodo mio Dio perché mi hai resa madre della fiducia. Fa' che questi miei piccoli amici, affidandosi a Te, possano compiere la tua volontà ed essere strumenti del Tuo amore.

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria al Padre...

Rit. "MADRE DELLA SPERANZA"

Segno: Maria prende per mano altri due ragazzi che porteranno rispettivamente un palloncino con l'atteggiamento AFFIDAMENTO e una candela.

NEL QUARTO MISTERO PREGHIAMO CON MARIA, MADRE DELLA CONDIVISIONE

Rit. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

[Gv 19, 25-27]

²⁵ Presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa, e Maria Maddalena. ²⁶ Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!»

²⁷ Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Credo che quello sia stato il giorno più difficile della mia vita. Vedere Gesù sofferente, senza forze, è stato un dolore immenso. Ma l'Amore è restare, è condividere ogni momento, bello o triste che sia. Così, in quegli istanti, ho preso un po' della sua sofferenza facendola mia, ho donato un po' del mio respiro per dare sollievo a Lui.

Ti lodo mio Dio perché mi hai reso madre della condivisione. Insegna a questi miei piccoli amici ad amare totalmente e fa' che con la loro vita siano sostegno e forza per gli altri.

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria al Padre...

Rit. "MADRE DELLA SPERANZA"

Segno: "Maria" prende per mano altri due ragazzi, che porteranno rispettivamente un palloncino con l'atteggiamento CONDIVISIONE e una candela.

NEL QUINTO MISTERO PREGHIAMO CON MARIA, DONNA DELLA GIOIA

Rit. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Dal libro dell'Apocalisse.

[Ap 12, 1]

¹ Poi un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul capo.

Tutta la mia vita è stata un canto di gioia, perché i miei occhi hanno potuto vedere la Meraviglia di Dio. Adesso Gesù mi prende per mano e mi conduce verso la Sua gloria, dove quello che vedrò e vivrò sarà solo grazia e bellezza.

Ti lodo mio Dio perché mi hai reso donna della Gioia. Fa' che questi miei piccoli amici possano cantare sempre l'Amore che viene da Te, unico grande Bene.

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria al Padre...

Rit. "MADRE DELLA SPERANZA"

Segno: "Maria" prende per mano altri due ragazzi che porteranno rispettivamente un palloncino con l'atteggiamento GLORIFICAZIONE/GIOIA e una candela. Ormai la "dolce catena" è arrivata ai piedi dell'altare, dove i palloncini e le luci saranno posati attorno ad una croce.

RIFLESSIONE DELL'ARCIVESCOVO

ARCIVESCOVO – Rivolgiamo adesso le nostre preghiere al Signore Gesù, affinché illumini le nostre vite e ci custodisca sempre nel suo Amore. Ripetiamo insieme: **Guida i nostri passi, Signore.**

EDUCATORE – Signore Gesù, che nella comunità cristiana ci affidi il compito di formare nella fede i nostri fratelli, fa' che ci sentiamo debitori verso tutti del Vangelo che annunciamo. Ognuno di noi senta di essere da te inviato e possa fare affidamento soprattutto sulla tua Grazia. Fa' che siamo sempre consapevoli portavoce della tua Chiesa, dalla cui esperienza di fede e d'amore trae sicurezza il nostro ministero. Preghiamo.

Rit. - Guida i nostri passi, Signore.

RAGAZZO - Signore Gesù, tu hai amato teneramente Maria e Giuseppe, la tua famiglia di Nazareth. Aiutaci ad amare i nostri genitori, i nostri catechisti ed i nostri educatori, manifestando loro la nostra riconoscenza per tutto ciò che fanno per noi. Fa' che possiamo sentirci parte della Chiesa come di una grande famiglia dove regna il Tuo amore. Preghiamo.

Rit. - Guida i nostri passi, Signore.

RAGAZZO - Signore Gesù, che hai voluto la Chiesa come tua collaboratrice nell'opera della salvezza, proteggi tutti noi e fa' che possiamo sempre essere in cammino con te. Fa' che ogni persona che incontriamo, possa vedere nella nostra vita la presenza viva del Tuo Amore. Preghiamo.

Rit. - Guida i nostri passi, Signore.

EDUCATORE - Signore Gesù, tu che per primo hai conosciuto la sofferenza, sostieni quanti si trovano in un periodo di dolore, colmati della tua dolcezza e prendili per mano con la tua forza. Concedi a noi la forza di sostenerli e di essere le loro braccia e gambe quando la stanchezza diventa grande e sembra insopportabile. Preghiamo.

Rit. - Guida i nostri passi, Signore.

ARCIVESCOVO – SIGNORE GESÙ, FIGLIO AMATO DALLA PIÙ TENERA DI TUTTE LE MADRI, ASCOLTA LE PREGHIERE DI QUESTI TUOI FIGLI. FACCI AVVICINARE ALL'AMORE CHE HAI SEMPRE MANIFESTATO A MARIA, PER POTERLA AMARE CON LO STESSO TUO CUORE, GENERATO NEL GREMBO PURISSIMO DELLA MADRE CONSOLATRICE.

Salve Regina

Benedizione

Canto finale

CANTI PER LA LITURGIA

LUCE DI VERITÀ

Rit. Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.

**Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Vergine del silenzio e della fede
l'Eterno ha posto in te la sua dimora.

Il tuo "sì" risuonerà per sempre:
l'Eterno ha posto in te la sua dimora.
(Spirito, vieni) **Rit.**

Tu nella Santa Casa accogli il dono,
sei tu la porta che ci apre il Cielo
Con te la Chiesa canta la sua lode,
sei tu la porta che ci apre il Cielo.

(Spirito, vieni) **Rit.**

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua parola.

(Spirito, vieni) **Rit.**

Ci poni come luce sopra un monte:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto

(Spirito, vieni) **Rit.**

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.

Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.

(Spirito, vieni) **Rit.**

Come sigillo posto sul tuo cuore,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.

Hai dato la tua vita per salvarci,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.

(Spirito, vieni) **Rit.**

Dissiperai le tenebre del male,
esulterà in te la creazione.

Vivremo al tuo cospetto in eterno,
esulterà in te la creazione.

(Spirito, vieni) **Rit.**

LA MIA ANIMA CANTA

Rit. La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta nel mio Salvatore.

**Nella mia povertà l'infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me,
la mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore. **Rit.**

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani. **Rit.**

MADRE DELLA SPERANZA

Rit. Madre della speranza veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi verso il Figlio tuo, Mari - a!

**Regina della pace, proteggi il nostro mondo;
prega per questa umanità, Maria,**

Madre della speranza, Madre della speranza!

Docile serva del Padre, *Maria.*

piena di Spirito Santo, *Maria.*

umile Vergine madre del Figlio di Di - o!

Tu sei la Piena di Grazia, *tutta bella sei.*

Scelta fra tutte le donne, *non c'è ombra in te.*

Madre di Misericordia, Porta del Cie - lo. **Rit.**

Noi che crediamo alla vita, *Maria.*

noi che crediamo all'amore. *Maria.*

sotto il tuo sguardo mettiamo il nostro doma - ni

Quando la strada è più dura, *ricorriamo a te.*

quando più buia è la notte, *veglia su di noi.*

Stella del giorno, risplendi sul nostro sentie - ro! **Rit.**

TU SEI MADRE

Mano che sostiene la fiamma della fede.

Guida della Nave al sole della croce.

Capo che si piega sul mondo quando è sera,

Sguardo che rivela l'amore per la Chiesa.

Cuori attorno a un solo cuore, noi preghiamo insieme.

Il tuo Figlio che ci attende come Te, insieme a Te...

Rit. Perché Tu sei, per noi, Tu sei Madre, Madre.

Perché Tu sei, per noi, Tu sei Madre, Madre.

Per noi nelle tempeste, Tu chiedi sia timone

lo Spirito d'Amore che ti fece Madre.

Cuori attorno a un solo cuore, noi preghiamo insieme.

Il tuo Figlio che ci attende come Te, insieme a Te... Rit.

Tu ci proteggi e ci raccogli insieme

sotto questo manto, azzurro mare.

Tu ci proteggi e ci vuoi ancora insieme qui, perché... **Rit**

LA DANZA DI MARIA

L'alba che sale dal cielo

colora di strano i muri bianchi di Nazareth.

Parte un bagliore dal cielo

un raggio divino entrando in casa parla a Maria.

Io sono un angelo, non devi aver paura

mi manda il tuo Signore Dio.

Rit. Maria danzando tu hai detto sì.

E la tua danza ci salvò.

Concepirai un figlio lo chiamerai Gesù,

sarà il re di tutti i re. **Rit.**

Com'è possibile? Io non conosco uomo,

sarà Giuseppe il mio sposo. **Rit.**

Il Santo Spirito su te discenderà,

perché tu sei la prescelta. **Rit.**

Io sono del Signore, io sono la sua serva,

sia fatta la sua volontà. **Rit.**

E mentre tu danzavi

per così grande amore

nel ventre tuo nasceva un fiore. **Rit.**